

Avviso per la realizzazione di progetti per l'attivazione della sperimentazione Learning City nel Comune di Trieste

Con il finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia

Premessa

La Learning city è un modello voluto dall'Unesco che nel 2015 ha istituito il "Global network of Learning Cities" (la rete globale delle "città che apprendono"), rete di 223 comunità e città in 51 Paesi del mondo, che hanno abbracciato l'idea dell'"imparare per tutta la vita" come essenziale per lo sviluppo della società.

Tale modello si basa sull'assunto che **l'educazione permanente è una condizione fondamentale per il progresso, l'innovazione, la partecipazione civile e lo sviluppo economico delle città**. Risponde, infatti, alla necessità di fornire alle persone strumenti efficaci per migliorarsi, favorire le pari opportunità, ridurre il divario sociale e costruire nuovi standard di business, attraverso una migliore integrazione dei cittadini nel mondo del lavoro e l'aumento delle prospettive di carriera.

Tra i capisaldi della Learning City c'è anche l'idea che **l'apprendimento permanente debba realizzarsi in un sistema integrato** che coinvolge le istituzioni, il mondo dell'impresa e qualunque altro settore della società; tale modello, inoltre, sostiene che l'attore principale del sistema sia colui che apprende, non chi eroga l'apprendimento. La sfida è quella di passare da tanti cittadini (singoli) che apprendono ad una comunità diffusa di apprendimento.

In particolare una Learning City, secondo l'Unesco, deve sviluppare le seguenti 6 caratteristiche:

1. Promuovere l'apprendimento inclusivo, da quello di base agli studi universitari;
2. Rivitalizzare l'apprendimento nelle famiglie e nella comunità;
3. Facilitare l'apprendimento continuo e nei luoghi di lavoro;
4. Estendere l'uso delle moderne tecnologie per l'apprendimento;
5. Migliorare la qualità e l'eccellenza dell'apprendimento;
6. Coltivare la cultura dell'apprendimento per tutta la vita.

Il "**Progetto pilota Learning Cities in Friuli Venezia Giulia**" nasce nell'ambito di una collaborazione internazionale tra la Regione FVG, l'Università delle LiberEtà del Friuli Venezia Giulia di Udine (ULE) e il Centro Multidisciplinare di Modi' In e l'Unione dei Comuni Israeliani di Israele.

Oltre a consolidare le relazioni internazionali tra la Regione FVG e il network delle Learning Cities, il progetto si pone l'obiettivo anche di **sperimentare il modello delle learning Cities in alcuni Comuni regionali** sotto il coordinamento dell'Amministrazione regionale, riservando particolare attenzione agli interventi volti a "rivitalizzare l'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità.

In particolare, nell'ambito del suddetto progetto sono state organizzate numerose occasioni di confronto e di apprendimento mediante delle visite di studio e la partecipazione ad workshop ed eventi internazionali, mentre **il Comune di Trieste nel luglio del 2020 ha ottenuto il riconoscimento ufficiale di Learning City da parte dell'UNESCO**.

Art. 1 Finalità

1. Con il presente Avviso si prevede di finanziare la realizzazione di progetti per supportare la fase di sperimentazione del modello delle Learning Cities **nel Comune di Trieste**, attraverso l'individuazione di dispositivi e soluzioni innovative per migliorare la rete dell'apprendimento permanente da diffondere in una seconda fase all'intero territorio regionale.
2. La sperimentazione del modello delle Learning Cities nel Comune di Trieste si inserisce all'interno del sopraccitato progetto Pilota Learning Cities in Friuli Venezia Giulia, di cui all'art. 8, commi 29-31 della LR 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", che prevede una partecipazione finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia pari a Euro 165.000,00 e che trova copertura nel capitolo 7616, nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2020-2022.
3. Per la realizzazione delle attività previste dal progetto Pilota, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1550 del 13 settembre 2019, così come aggiornate con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1205 del 30 luglio 2020 e n.1574 del 15 ottobre 2021, è stata stipulata una convenzione fra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università delle LiberEtà del Friuli Venezia Giulia di Udine (ULE).

Art. 2 Destinatari

1. Destinatari del presente Avviso sono soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, disponibili a realizzare dei progetti in collaborazione con il Comune di Trieste e con i servizi ad esso direttamente connessi.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono costituirsi in reti. Ciascun soggetto può candidarsi ad un solo progetto, anche in qualità di capofila o di partner di una rete di collaborazione.

Art. 3 Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 1 ammontano complessivamente ad euro 50.000,00 e sono in carico all'Università delle LiberEtà del Friuli Venezia Giulia di Udine, nell'ambito della convenzione di cui all'art.1 comma 3
2. Il progetto può essere finanziato al 100% fino all'ammontare massimo di €10.000.-.

Art. 4 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere inviata entro il **27 novembre 2021** all'Università delle LiberEtà del Friuli Venezia Giulia di Udine, di seguito ULE, al seguente indirizzo PEC: libereta-fvg@pec.it, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso.
2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale.
3. La domanda deve essere sottoscritta digitalmente (oppure firmata in forma cartacea e acquisita da scanner) dal legale rappresentante o dal soggetto munito di delega e potere di firma e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
4. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo per il medesimo progetto, è considerata valida l'ultima domanda ammissibile in ordine di tempo.

Art. 5 Requisiti e contenuti dei progetti

1. Tenuto conto di quanto indicato in premessa e dal precedente comma 1, i progetti proposti devono implementare/sviluppare le sottoelencate Aree di attività, in coerenza con le attività già poste in essere dal Comune di Trieste nell'ambito della sperimentazione del modello delle Learning City:
 - **Educazione allo sviluppo sostenibile** (intesa quale consapevolezza riguardo il benessere, la salute, l'ambiente -specialmente urbano-coinvolgendo l'ambito scientifico in maniera tale da favorire un approccio olistico ed integrato all'educazione a questi temi);
 - **Educazione alla cittadinanza globale** con la finalità di rendere le società più connesse, inclusive, sicure, che supporti lo sviluppo di una cittadinanza responsabile attraverso la creatività, l'innovazione lo sviluppo sostenibile (con focus sulla cittadinanza digitale);
 - **Imprenditorialità** che si basa sulla attivazione di reti locali multisettoriali (università, cittadinanza, enti pubblici, imprese), investimenti, risorse e competenze con un approccio inclusivo e un focus sulle diversità;
 - **Divulgazione scientifica** per tutti i cittadini come substrato su cui costruire tutti i percorsi di sviluppo sostenibile, salute, benessere, imprenditorialità, inclusione.
2. I progetti possono essere articolati in **percorsi formativi, azioni informative/divulgative e interventi per la creazioni di reti** e, nell'ambito delle sopraccitate Aree di attività, devono essere finalizzati a sviluppare uno o più dei seguenti aspetti:
 - creazione di connessioni/integrazioni tra i settori formativi formali e informali;
 - costruzione di contesti/percorsi in cui le persone possano sviluppare e migliorare le competenze trasversali e linguistiche anche attraverso la DAD;
 - potenziamento delle conoscenze sui nuovi contesti produttivi;
 - erogazione di opportunità formative agli anziani e alle persone con deficit sensoriali;
 - erogazione a tutta la popolazione di percorsi volti ad acquisire competenze in materia di cittadinanza digitale, quale dispositivo di inclusione sociale;
 - costruzione di reti di persone tra individui che apprendono e individui che hanno competenze da condividere;
 - potenziamento di un approccio di Strategic Foresight.
3. I progetti devono indicare la presenza di eventuali collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati con adeguate competenze nel settore, con l'indicazione del ruolo e delle attività svolte da tali soggetti. La volontà di addivenire alla collaborazione attraverso la costituzione di una rete deve risultare da apposita documentazione in tal senso dimostrabile attraverso un accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti o da uno scambio di corrispondenza tra le parti.

Art. 6 Durata dei progetti

1. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31 maggio 2022.

Art. 7 Modalità di concessione ed erogazione del contributo

1. L'ULE accerta la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e oggettivi del progetto, verifica la completezza e la regolarità formale della domanda e procede, sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 9, alla valutazione comparativa dei progetti risultati ammissibili.
2. A conclusione dell'istruttoria saranno pubblicati sul sito internet dell'ULE www.libereta-fvg.it:
 - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato e dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;
 - b) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
3. Qualora le risorse non siano sufficienti a finanziare tutti i progetti ammissibili, i contributi vengono concessi secondo l'ordine decrescente della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse.
4. Qualora sia beneficiaria del contributo una rete di soggetti, il finanziamento viene erogato al capofila, che gestisce il contributo per l'intera rete, secondo gli accordi stabiliti all'interno della rete medesima.
5. Il contributo è erogato dall'ULE, su richiesta del beneficiario, per il cinquanta per cento del suo importo in via anticipata contestualmente alla concessione. Nel caso i soggetti richiedenti abbiano natura privata l'erogazione anticipata può avvenire previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi.
6. L'erogazione del saldo è subordinata all'accertamento della regolarità del rendiconto e viene effettuata entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto.

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti spese, purché direttamente riferibili all'attuazione del progetto:
 - a) spese per il personale interno:
 - prestazioni aggiuntive del personale impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, quantificate sulla base delle ore d'impegno nelle attività riferite all'attuazione del progetto, desumibili da un timesheet e dal costo orario lordo del personale stesso;
 - b) spese per il personale esterno:
 - spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari, per prestazioni di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto;
 - c) spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per attività direttamente connesse al progetto;
 - e) spese per acquisto di servizi;
 - d) acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico.

Art. 9 Criteri di valutazione

- I progetti vengono valutati secondo una procedura valutativa che è articolata nelle seguenti due fasi consecutive:
 - Fase istruttoria di verifica di ammissibilità,
 - Fase di valutazione comparativa.
- La fase istruttoria è svolta dalla ULE ed è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'art. 4.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste all'art. 4
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo della modulistica allegata al presente Avviso. - Mancata compilazione dei campi obbligatori della domanda. - Mancata sottoscrizione della domanda di cui all'art. 4.
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentato da un soggetto diverso rispetto a quelli previsti dall'art.2. - Il medesimo soggetto si è candidato a più di un progetto, anche in qualità di capofila o di partner di una rete di collaborazione.
5) Conformità della proposta	- Il progetto non contiene la documentazione attestante la costituzione della rete, valido alla data di presentazione della domanda, per i beneficiari di cui all'art.2 c.2.

- La fase di valutazione comparativa è svolta da un'apposita Commissione di valutazione, presieduta da un referente del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Regione FVG e composta, inoltre, dai referenti dei seguenti soggetti: Servizio relazioni internazionali e programmazione europea della Regione, Comune di Trieste, Municipalità di Modì'in, Università delle LiberEtà del Friuli Venezia Giulia di Udine (ULE).
- La valutazione comparativa e la formazione della graduatoria è effettuata mediante l'applicazione dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Coerenza tra gli interventi progettuali e le Aree d'intervento riportate all'art.5 comma 1.	10
B) Coerenza tra i contenuti del progetto e gli aspetti che s'intendono sviluppare e che sono riportati all'art.5 comma 2	15
C) Presenza di elementi volti a favorire un approccio di Strategic Foresight.	5
D) Grado di replicabilità o di capitalizzazione del progetto per una possibile implementazione anche con strumenti di programmazione comunitaria.	20

E) Grado di innovazione della proposta progettuale intesa in termini di nuovi contenuti e/o di nuovi contesti territoriali di riferimento	15
F) Competenze specifiche e coerenza del ruolo dei soggetti proponenti rispetto alle attività previste nel progetto.	35

1. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.
2. In caso di parità di punteggio la posizione in graduatoria viene determinata dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
 - a) Il punteggio maggiore ottenuto per il criterio D
 - b) Il punteggio maggiore ottenuto per il criterio F;
 - c) Il punteggio maggiore ottenuto per il criterio E;
 - d) Il punteggio maggiore ottenuto per il criterio B;
 - e) l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 10 Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto è a costi reali e deve essere presentato all'ULE dai soggetti pubblici o privati beneficiari del contributo o dal capofila di rete entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto.
2. La presentazione del rendiconto oltre il suddetto termine comporta il non riconoscimento delle spese sostenute oltre la scadenza del termine del progetto. Trascorsi ulteriori trenta giorni dal termine, di cui al comma 1, la mancata consegna del rendiconto comporta in ogni caso la revoca dell'intero contributo.
3. In caso di rete di soggetti, il rendiconto comprende le spese sostenute dal capofila per conto dei singoli soggetti, nonché le spese sostenute dai singoli soggetti nell'ambito delle attività progettuali e rimborsate dal capofila della rete stessa.
4. La documentazione da presentare a rendiconto è costituita da:
 - un prospetto riepilogativo delle spese sostenute
 - i documenti contabili a giustificazione delle spese sostenute, ivi compresa quella dei soggetti facenti parte di una rete;
 - una relazione illustrativa dell'attività svolta.

Art. 11 Cumulo con altri contributi

1. I contributi di cui al presente Avviso possono essere cumulati con altri contributi, pubblici e privati comunque denominati, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo in oggetto, purchè la sommatoria non superi l'ammontare del costo complessivo del progetto. In caso contrario, il contributo di cui al presente Avviso viene conseguentemente rideterminato.

Art. 12 Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti all'ULE saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
 - selezione ed autorizzazione di attività progettuali e di soggetti per l'attuazione di tali attività;

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
 - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari degli interventi;
 - gestione dei procedimenti contributivi.
- e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è l'Università delle LiberEtà del Friuli Venezia Giulia di Udine nella persona della Presidente in carica Giuseppina Raso
- Il responsabile della protezione dei dati è Giuseppina Raso
- Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è Giuseppina Raso

Art. 13 Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Per ulteriori informazioni sul procedimento, si forniscono i seguenti referenti:

- Unità organizzativa competente: Segreteria dell'Università delle LiberEtà
- Responsabile del procedimento: Giuseppina Raso
- Istruttore del procedimento: Cristina Madonna